

MOZIONE

Un congedo pagato da uno a tre giorni per malattia, eutanasia, decesso degli animali da compagnia per chi è solo (single)

del 18 febbraio 2019

Ci sono coppie di fatto che per motivi diversi si separano e il loro animale da compagnia deve rimanere solo a casa per lunghe ore.

Questo è un evento che non si può prevedere.

In questi casi c'è chi sceglie di darlo in affido e chi continua a tenerlo, cercando di accudirlo al meglio, perché non può veramente fare a meno di lui.

Ci sono persone che per scelta di vita rimangono sole (single) e adottano un animale da compagnia.

Come gli umani, anche l'animale si ammala e anche gli animali non vivono in eterno.

Quando i nostri animali ci lasciano, la sofferenza è enorme e spesso non può essere capita da chi non ha mai avuto la fortuna di amare un cane, un gatto, un coniglio o qualsiasi altro animale.

La cosa più bella per l'animale da compagnia, che vive bene con il suo umano, è poter sentire la voce, l'odore, la carezza, la vicinanza del suo umano durante la degenza presso uno studio veterinario o per le cure prodigate a domicilio, e soprattutto al triste passaggio al Ponte dell'arcobaleno (*), cioè nel momento dell'eutanasia.

Con la presente mozione chiedo che ai dipendenti statali soli (single), in caso di degenza per grave malattia del proprio animale da compagnia presso uno studio veterinario, per cure prestate dall'umano a domicilio per grave malattia dell'animale, e/o in caso di eutanasia dell'animale, vengano concessi durante l'anno da uno a tre giorni di congedo non pagato.

Un passo verso la civiltà.

Patrizia Ramsauer

(*)

La leggenda del Ponte dell'arcobaleno pare sia tramandata dagli Indiani d'America. È dedicata a ogni animale che ha amato gli esseri umani e a ogni persona che ha sofferto e che soffre per la morte di un animale.

Dall'altra parte dell'arcobaleno esiste un posto chiamato "Ponte dell'arcobaleno". Quando un animale, che è stato particolarmente vicino a qualcuno, muore, va al Ponte dell'arcobaleno. Là ci sono prati e colline per tutti i nostri amici speciali. Essi possono correre e giocare insieme. C'è cibo e acqua in abbondanza, il sole splende e i nostri amici stanno bene.

Tutti gli animali che erano malati o vecchi riprendono salute e vigore, così come quelli a cui era stato fatto del male o che erano feriti, si rimettono in sesto. Proprio come noi li ricordiamo nei sogni di tempi e giorni ormai passati.

Gli animali sono felici e contenti, eccetto che per una piccola cosa: tutti provano nostalgia verso qualcuno davvero speciale che hanno dovuto lasciarsi alle spalle.

Tutti corrono e giocano insieme. Ma viene il giorno in cui uno si ferma improvvisamente e guarda all'orizzonte. I suoi occhi scintillanti sono attenti, il suo agile corpo fremente. All'improvviso comincia a correre fuori dal gruppo, volando sopra l'erba verde; le sue zampe lo spingono sempre più veloce. Sei stato avvistato. E quando tu ed il tuo amico speciale finalmente vi ritrovate, tutto è gioia e non vi separerete mai più.

La pioggia di baci felici sul tuo viso, le tue mani che accarezzano nuovamente l'amata testolina, tu che puoi guardare ancora negli occhi sinceri il tuo animale che da tanto tempo ormai era uscito dalla tua vita, ma che mai era stato assente dal tuo cuore.

Ora attraverserete insieme il Ponte dell'Arcobaleno...

